



Roma, 26 agosto 2019

*Al Direttore della Direzione Generale del Personale Civile
dott.ssa Gabriella Montemagno
Roma*

*Al Capo di Stato Maggiore della Marina
Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone
Roma*

*Al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina
Roma*

*Al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica
Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso
Roma*

OGGETTO: Risposta a quesito su ferie e assenze nell'orario multiperiodale
Criticità e ritardi pagamenti

Egregi,

le scriventi sono costrette, ancora una volta, a sottoporre all'attenzione delle SS.VV. il perdurare di serie criticità relative all'applicazione non omogenea di alcuni istituti contrattuali e l'inaccettabile stato di confusione e inefficienza degli organi preposti alla elaborazione, trasmissione ed erogazione delle retribuzioni del personale civile.

In particolare, queste OO.SS. devono rilevare:

- a) La recente risposta ad un quesito, riferito ad un ente periferico, con cui la Direzione Generale, ha fornito indicazioni interpretative sulle modalità di fruizione e recupero delle ferie durante l'orario multiperiodale, senza tuttavia informare la catena gerarchica di comando, l'ente interessato, e neppure le OO.SS, ha determinato confusione e incertezza tra i lavoratori esponendoli a recuperi orari non dovuti, e non favorisce certo l'instaurarsi di corrette relazioni sindacali.
- b) L'applicazione della decurtazione stipendiale dell'assegno ad personam, percepito dagli ex militari transitati nei ruoli civili, a causa della corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale per l'anno 2019, in apparente contrasto con quanto disposto dalla circolare NoiPa n. 031/2019 del 26.03.2019, la quale afferma testualmente che "l'attribuzione dell'indennità di vacanza contrattuale non riassume gli importi di eventuali assegni in godimento con codice 520/004 – assegno personale pensionabile riassorbibile con contratto."

- c) L'inaccettabile protrarsi dei ritardi dell'accredito a tutti i dipendenti civili delle somme spettanti relative a prestazioni già rese da tempo (straordinari 2018-2019, turni, rischio, reperibilità 2019, ecc.) e del pagamento delle progressione economiche 2018, nonché la reiterata abitudine degli elementi organizzativi preposti alla elaborazione dei dati stipendiali (quali ad esempio il CNA Esercito), di accorpate in unica mensilità le decurtazioni addebitate al personale (assenza per malattia, congedi parentali, scioperi, mancati recuperi dei permessi, ecc.) risalenti anche ai cinque/sei mesi precedenti, come sta avvenendo ai dipendenti del CME Emilia Romagna di Bologna.

Per quanto sopra, FP CGIL, CISL FP e UIL PA chiedono alle SS.VV.:

- di estendere a tutti i soggetti rappresentativi del personale civile e ai responsabili degli enti delle FF.AA. le linee interpretative relative all'argomento di cui alla lettera a), chiarendo altresì se le stesse ricomprendano anche altri tipi di assenza (malattia, donazione sangue, maternità, l. 104, ecc.);
- di evitare di intervenire con interpretazioni unilaterali su materie contrattuali in attesa della definizione del CCNI normativo;
- di fornire chiare disposizioni circa l'applicabilità o meno della decurtazione dell'assegno ad personam in ragione della erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, come esposto alla lettera b), ordinando l'eventuale restituzione delle somme fin qui trattenute;
- di sollecitare l'urgente e non più differibile liquidazione delle somme arretrate dovute al personale civile, come rappresentato alla lettera c), adoperandosi affinché il sistema organizzativo responsabile degli stipendi sia una volta per tutte reso efficiente ed omogeneo.

In attesa di un immediato riscontro e riservandosi di attivare ogni iniziativa a sostegno di quanto richiesto, le scriventi cordialmente salutano.

FP CGIL	CISL FP	UIL PA
F. QUINTI R. DE CESARIS	M. FERRI F. VOLPI	S. COLOMBI